

Eremo dell'Amore Misericordioso
Montezago di Lugagnano Val d'Arda (Pc)
31 Ottobre 2011

Foglio info n. 4

Blog : www.frateldeviseremita.blogspot.com



Cel. 328,1327176 (Orario: dalle 13 alle 14 e dalle 19 alle 20, escluso il Lunedì)

Si può lasciare un messaggio nella segreteria... o meglio ancora un sms...

Per arrivare all'Eremo:

1. Autostrada A1 uscita Fiorenzuola d'Arda, proseguire per Castel Arquato, Lugagnano val d'Arda, Chiavenna Rocchetta, poi trovi le indicazioni per Montezago.
2. Autostrada A1 uscita Fiorenzuola d'Arda, prendere per Carpaneto Piacentino, a Carpaneto, all'incrocio a sinistra per Rezzano, Rustigazzo... per 9 Km a Tabiano girare a sinistra e salire per 4 Km, poi prendere la strada bianca per Montezago.

L'autunno dell'eremo. Ritornare nella propria cella interiore.

Questo Ottobre ci ha regalato ancora splendide giornate, che prolungano l'atmosfera estiva e consentono a noi eremiti di fare ancora qualche lavoro per affrontare il lungo e freddo inverno dei nostri monti.

Ma qualche segno si inizia già a vedere: le castagne sono pronte, al mattino l'aria è veramente fresca, le foglie iniziano ad ingiallire donandoci scorci di natura davvero belli.

Ci pervade un senso profondo di attesa, che rimanda ciascuno di noi a guardarsi più profondamente dentro, perchè - come l'autunno e l'inverno - è il tempo di tornare nella cella del nostro cuore, fare nuovo ordine, attendere la venuta del Signore e pregare finché tutto ciò possa realizzarsi in noi.

La natura ci è di aiuto: ci regala un tempo di stasi, favorevole alla permanenza in un silenzio più profondo, costruttivo, culla per un incontro di amore con Gesù Maestro. Ci fa percepire il bisogno di essere scaldati da uno spirito che renda gradevole la nostra "temperatura" interiore. Ci regala colori nuovi, che parlano di passaggio a qualcosa di diverso, di ritorno alla terra, alla condizione originaria, preludio per la vita nuova, quella Eterna che non tramonta mai, che non ha bisogno di altri passaggi, mutazioni, cambiamenti...

Con Gesù vogliamo abitare con più perseveranza la nostra cella materiale e quella del cuore; renderle simili: una adattata alle nostre esigenze interiori, ordinata, accogliente, favorevole alla preghiera. L'altra ampia, misticamente spaziosa per accogliere la grandezza di Dio, per far riaccendere la scintilla della sua presenza in noi, già innestata quando abbiamo cominciato ad essere.

Vorrei invitare anche tutti voi a rendere almeno un piccolo spazio della vostra casa come una piccola cella, un luogo di preghiera, un "angelo di preghiera" nel quale rifugiarvi per pregare, per incontrarvi con lui e in spirito con tutti noi. Per sorridere alla Sua presenza e provare tanta gioia e tanto amore. Per Gesù, per la Madre sua Santissima, per la Chiesa del Cielo e per tutti i fratelli che nel mondo vivranno nella luce di Dio, anche grazie alla nostra preghiera.

L'orazione dei monaci (diceva un frate che conoscevo), quella delle vergini consacrate e di tanti santi sacerdoti; così come quella di tanti laici che vivono col cuore vicino a Gesù, tiene le mani di Dio in atteggiamento di benedizione e il suo volto sorridente.

Pregate, entrate anche voi nell'autunno dell'eremo, in unione e comunione stretta.

Un cordiale saluto

FRATEL DEVIS, eremita